

8 OTT. 2014

Alla Comunità Montana
"Monte Santa Croce"
Roccamonfina (Ce)



parco regionale
roccamonfina
foce garigliano

OGGETTO: Taglio di alberi in località "Aluisi" nel Comune di Marzano Appio (Ce) – Ditta Di Sarro Enzo A..

L'Ente Parco

- Viste le *Norme generali di salvaguardia* pubblicate sul B.U.R.C. n. speciale del 27/05/2004;
 - Vista la L.R. 11/96 e successive modifiche e integrazioni;
 - Vista la nota n.432 del **04 Marzo 2013** della Comunità Montana "Monte S. Croce" acquisita al protocollo generale dell'Ente Parco in data **11 MARZO 2013** al n 249, che trasmette l'istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione al taglio inoltrata dal Sig.Di Sarro Enzo A., quale proprietario del fondo;
 - Tenuto conto che l'area oggetto di taglio è interessata dall'Emergenza Cinipide Galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*) ai sensi della Legge Regionale 4/2002;
 - Atteso che, stando alle ultime ricerche del CNR di Portici (NA), esistono numerosi parassitoidi di cinipidi delle querce che, già presenti naturalmente nella zona, contribuirebbero a contenere il diffondersi del *Dryocosmus kuriphilus*;
 - Considerato che tra le finalità del Parco rientra anche quella di preservare alberi che per rarità, dimensioni, età o altre particolari caratteristiche possano ritenersi monumentali o sono comunque meritevoli di essere protetti e mantenuti nelle migliori condizioni vegetative;
 - Vista la relazione tecnica a firma del dott. Agronomo Mario Cox;
- Ritenuto dover esprimere il parere di competenza



**Parco Regionale
Roccamonfina
Foce del Garigliano**

Via Castelluccio 16
81037 Sessa Aurunca
Caserta

tel +39 0823 936518
fax +39 0823 682947

www.parcodiroccamonfina.it
info@parcodiroccamonfina.it

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

solo ed esclusivamente per le operazioni descritte nella citata istanza con le seguenti prescrizioni:

- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
- salvaguardare dagli interventi di taglio gli eventuali individui presenti di specie diverse dal pioppo ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
- salvaguardare la flora arbustive endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'apezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, etc.) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, etc.) di vitale importanza per chiroterteri, coleotteri, picidi, etc.);
- mantenere una fascia di rispetto di m. 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;
- evitare, a seguito del trascinarsi dei tronchi, la distruzione/ danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con periodo riproduttivi degli animali (come rumori o diffusione di polveri etc.);
- non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzati;

Al fine di tutelare la qualità paesaggistica del territorio, si raccomanda di evitare l'abbattimento, lasciando ad invecchiamento perenne le specie arboree a confine con strade pubbliche e sentieri del Parco.
E' fatta salva ogni ulteriore verifica del rispetto dell'intervento alla normativa vigente da parte dell'Ente autorizzatore.

Si raccomanda di riportare integralmente le su indicate prescrizioni nel rilascio dell'autorizzazione.



IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO f.f.
- Enzo A. DI SARRO -

IL PRESIDENTE
- Avv. Giovanni CORPORENTE -